

## Archivio

**CORRIERE DELLA SERA.it**

PICCOLE IMPRESE IL COMPENSORIO DELLE CERAMICHE ACCUSERÀ A FINE ANNO UN CALO DEI RICAVI DEL 25%

**Distretti a scuola di recessione Così Sassuolo ripartirà (più magra)***Ma la ristrutturazione mette in mora impiantisti e artigiani Le 5 aziende Sono meno di 5 le aziende uscite dal mercato E ora tutti ristrutturano*

Raccontano che a Sassuolo la disoccupazione non sapevano nemmeno cosa fosse. Oggi nel distretto delle piastrelle (18 mila addetti) ci sono 3 mila lavoratori in cassa integrazione e altri 2.500 hanno firmato i contratti di solidarietà per non rimanere a casa. Raccontano che dagli anni '50 il fatturato è cresciuto ininterrottamente anno dopo anno distribuendo profitti e buoni salari. Oggi l'arrivo della Grande Crisi ha cambiato le carte in tavola e a fine 2009 le cento-aziende-cento del distretto avranno lasciato sul campo il 25% dei loro ricavi. E, cosa ancor più grave, assai difficilmente lo recupereranno. La dura verità è proprio questa: se tutto andrà bene, e archiveremo in tempi brevi «il grande spavento», comunque nei distretti non si tornerà ad avere la capacità produttiva pre-crisi. Si subirà un downsizing che potremmo paragonare a un cambio d'abito. Solo che il nuovo avrà un paio di taglie di meno e non si potrà pagare la Cig per dieci anni. «Il mercato rimarrà questo di oggi per un bel po' di anni» conferma Viterbo Burani, un industriale di lungo corso proprietario della «piccola» Arpa. La scienza economica considera Sassuolo (4,4 miliardi di euro di fatturato) il laboratorio di tutti i distretti. Non a caso sulle sue virtù si sono esercitati da Romano Prodi a Michael Porter. Qui grandi e piccoli sono riusciti a coesistere per decenni. Anche le aziendine esportano in più di cento Paesi, come le grandi che si chiamano Iris, Marazzi o Atlas Concorde. Qui il conflitto sindacale è quasi sconosciuto. Qui si è pensato per tempo che bisognava innovare e far diventare la piastrella un oggetto sempre più sofisticato. Sottile, decorato digitalmente, riscaldante o addirittura batteriologico. Qui competizione e cooperazione non sono state un ossimoro, in omaggio al principio che il neo-presidente di Confindustria Ceramica, Franco Manfredini, sintetizza così: «Concorrenti nel mondo, amici a Sassuolo». Persino con i cinesi finora tutto sommato s'è fatto pari e patta, loro - con la logica dell'ipermercato - hanno guadagnato qualcosa in fatturato ma i sassolesi - con la logica della boutique - continuano a vendere a 15 dollari una piastrella quando i cinesi la piazzano a 3. Spiega Alfonso Panzani, presidente del gruppo Ricchetti: «Tutto ciò che i manuali di management raccomandano ai settori maturi, noi l'abbiamo messo in atto. Abbiamo fatto il salto di gamma con una ceramica più pregiata, abbiamo lanciato nel mondo i nostri marchi, ci siamo internazionalizzati fino ad aprire vicino Mosca un distretto-bis. Di più non potevamo. E se ora soffriamo è colpa del commercio mondiale che si è ristretto, quote di mercato non ne abbiamo perse». Le cifre sembrano confermarlo: sono meno di cinque le aziende uscite del tutto dal mercato, ma alcune decine gli impianti che stanno chiudendo. Tutti - a partire da Romano Minozzi, il padrone della Iris che pure aveva annunciato in pompa magna l'intenzione di liquidare tutto - stanno ristrutturando alla grande. Chi paga il prezzo più salato sono gli impiantisti e gli artigiani della filiera della ceramica, a cominciare dai colorifici passando per decoratori e levigatori. La caduta degli ordini è attorno al 35% e il rischio è che siano proprio loro le vittime del downsizing. Tanto che gli extracomunitari che affollano le loro fabbrichette valutano se non sia il caso di tornare in patria. Per resistere al cambio di taglia e non affogare c'è qualche diavoleria da inventare? Manfredini che, oltre a presiedere l'associazione è un imprenditore di successo, predica le aggregazioni, invita le aziende a contaminare ceramica e modernità ma non pensa che si debba lasciare il prodotto di fascia bassa ai cinesi. Se il ceto medio dei paesi Bric mette mano al portafoglio c'è spazio per entrambi. Burani (Arpa) pensa che sarà difficile portare a casa quei margini di profitto (4-5% per i piccoli, 7-8% per i grandi) che hanno fatto le fortune - anche personali - dei sassolesi e quanto alle aggregazioni è scettico. «Per mettersi assieme bisogna avere stesse condizioni produttive e finanziarie. E sarà pure un luogo comune, ma la nostra mentalità resta individualistica». Il caso più interessante, e che tutti nel distretto citano, è quello della «piccola» Etruria che ha scelto di produrre piastrelle in stile liberty, una nicchia nella nicchia. Andrea Ligabue, il proprietario, vende solo ad architetti e designer e la crisi lo ha appena sfiorato (-7% di ricavi). Anche lui pensa che il futuro di Sassuolo si assesterà (almeno) a quota -20% e per sé ha scelto di puntare sulla fascia alta del mercato. «In media nel nostro settore si vende a 10-11 euro al metro, io vendo a 85. È la mia risposta ai cinesi». Dario Di Vico ddivico@rcs.it RIPRODUZIONE RISERVATA

**Di Vico Dario****Pagina 36**

(6 novembre 2009) - Corriere della Sera

Ogni diritto di legge sulle informazioni fornite da RCS attraverso la sezione archivi, spetta in via esclusiva a RCS e sono pertanto vietate la rivendita e la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi modalità e forma, dei dati reperibili attraverso questo Servizio. È altresì vietata ogni forma di riutilizzo e riproduzione dei marchi e/o di ogni altro segno distintivo di titolarità di RCS. Chi intendesse utilizzare il Servizio deve limitarsi a farlo per esigenze

**ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK**

**Saldi fino al 14 Febbraio**  
Scopri tutte le destinazioni e prenota su [ba.com](http://ba.com)  
[www.britishairways.com](http://www.britishairways.com)



**Outlet dell'High Tech**  
Veri affari su tanti prodotti di marca! Sconti fino al 70%!  
[www.kenwoodstore.it](http://www.kenwoodstore.it)



**CheBanca!**  
Va Pensiero al Conto Deposito che ti dà il 2.50% Aprilo ora!  
[www.chebanca.it](http://www.chebanca.it)

personali e/o interne alla propria organizzazione.